

La Network Neutrality: Profili regolamentari e Concorrenziali

Paolo Lupi

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Democrazia Digitale e Neutralità dell'accesso ad Internet
Urbino 13 giugno 2008

Temi da affrontare

- Cosa è la neutralità della rete (NN)?
- Che tipo di pratiche anticoncorrenziali possono sorgere in assenza di NN?
- Richiami alla struttura dell'industria.
- La NN è rilevante nel contesto europeo?
- L'attuale quadro regolamentare europeo è attrezzato per far fronte ai problemi da NN?
- Ed il prossimo?

La Neutralità della rete

- Con il termine di NN ci si riferisce a differenti fenomeni ...
- ... non necessariamente connessi fra loro ...
- ... per i quali esistono differenti soluzioni.
- L'elemento unificatore è l'abbandono del cosiddetto *end2end principle*:
 - Non più *best effort routing*, ma differenti QoS
 - Intelligenza nel *core*, nuovi servizi ...

Possibili pratiche anticoncorrenziali

- Discriminazione da parte di un operatore di accesso a banda larga (OABL):
 - fra vari fornitori di contenuti o applicazioni (FC)
 - fra FC terzi e ed il proprio FC integrato
- Blocco dell'accesso a contenuti o applicazioni
- Degrado delle prestazioni o *access-tiering*

Discriminazione

	OABL Integrato	OABL non integrato
OABL fornisce contenuti	<p>“Walled garden” – non vi sono forti ragioni economiche, ma nel contesto delle TLC (forti economie di scala, pubblicità) può aver senso. Più rilevante in USA (concentrazione). Art. 82 per evitare leveraging. Quadro regolamentare EC</p>	<p>Meno rilevante, gli OABL non integrati, non hanno potere di mercato all’ingrosso (non sono presenti) ed al dettaglio.</p>
OABL non fornisce contenuti	<p>Forse problematico, ma difficile. Vedi accanto - un OABL integrato potrebbe contestualmente abbassare i prezzi sussidiandosi col mercato a monte, ma il mercato a monte è regolamentato (replicabilità).</p>	<p>Forse benefico, può aver senso favorire FC terzi (vedi giochi on line) per aumentare la concorrenza nel mercato dell’accesso.</p>

Blocco dell'accesso

- Tecnicamente possibile - Deep packet inspection - per:
 - Risparmiare capacità
 - Entrare direttamente in un mercato
 - Evitare accesso a siti “sgraditi”
 - Ragioni non economiche (legali)
- Potrebbe configurarsi come *refusal to supply* o *denial of access* nell'ambito della dottrina della *essential facility* del diritto della concorrenza EC

Blocco dell'accesso

- Si deve provare che:
 - L'OABL è dominante
 - L'OABL è indispensabile per veicolare i contenuti agli utenti finali
 - L'OABL vuole limitare la concorrenza sui contenuti
- Ma i primi due requisiti difficilmente sussistono, se l'OABL non è attivo nel mercato dei contenuti, anche il terzo.

Blocco dell'accesso

- Utilizzando il quadro regolamentare delle EC si deve identificare un nuovo mercato, si deve trovare dominanza in esso ... e poi si può applicare l'art. 12 AD: se le imprese non riescono a negoziare si può imporre l'accesso a specifici elementi di rete e servizi.
- Infine si può ricorrere agli art. 4 e 5 AD volti a difendere l'integrità della rete (se si creano troppe "isole" ne va dell'integrità) al fine di promuovere gli interessi generali: non è un problema di concorrenza, ma dell'intero settore.

Access Tiering

- Consiste nel far pagare agli utenti o ai fornitori di contenuti un extra per dare priorità a specifici tipi di traffico. Non è discriminazione!
- Non più *best effort routing*.
- Dare priorità però a certi pacchetti significa anche degradare.
- Ma come fare se Internet è una rete di reti? C'è bisogno di coordinamento, funziona bene solo sotto lo stesso AS.

Access Tiering

- Quindi l'AT andrebbe a vantaggio dei grandi AS, estremizzando porterebbe ad un'Internet di serie A ed una di serie B.
- Altrimenti si devono fare accordi fra AS, con il risultato di cui sopra.
- Altrimenti ancora l'AT sarebbe solo una promessa (solo degrado).
- Il primo scenario è realistico in USA (concentrato), meno in Europa (frammentato)

Access Tiering

- Chi è a favore -> genera profitti da reinvestire on infrastrutture.
- Chi è contrario -> redistribuzione dei profitti da FC a OABL
- Lato utenti: riallocazione Pareto efficiente delle risorse. Ma se vi sono fallimenti del mercato ciò non avviene.
- Lato FC: potrebbe trasformare i FC in *broadcaster* (con tutti i problemi connessi).

Access Tiering

- Vi è il rischio che alcuni del modello corrente si possano perdere, ma anche i vantaggi derivanti dalla differenziazione. Forse è meglio aspettare ... e monitorare.
- Se lo si volesse permettere, l'art. 82 CE proteggerebbe gli FC da OABL dominanti che degradano la qualità per spingere i FC fuori dal mercato. Altrimenti art. 9 AD (trasparenza) del quadro regolamentare EC.
- Non sembrano esservi strumenti di diritto della concorrenza CE o del quadro EC per proibire l'AT.

Art. 8, comma 4(g) FD

- *“Applying the principle that end-users should be able to access and distribute any lawful content and use any lawful applications and/or services of their choice”.*

Art. 20, comma 5 US &URD

- *“Member States shall ensure that where contracts are concluded between subscribers and undertakings providing electronic communications services and/or networks, subscribers are clearly informed in advance of the conclusion of a contract and regularly thereafter of any limitations imposed by the provider on their ability to access or distribute lawful content or run any lawful applications and services of their choice”.*

Art. 21, comma 5 US &URD

- *“Member States shall ensure that national regulatory authorities are able to oblige undertakings providing electronic communications services and/or networks to provide information required in accordance with Article 20(5) to customers in a clear, comprehensive and easily accessible form”.*

Art. 23, comma 3 US &URD

- *“In order to prevent degradation of service and slowing of traffic over networks, the Commission may, having consulted the Authority, adopt technical implementing measures concerning minimum quality of service requirements to be set by the national regulatory authority on undertakings providing public communications networks”.*

GRAZIE

Paolo Lupi
p.lupi@agcom.it